

VIVA L'ITALIA



Il 6 maggio 1945, nei pressi del lager di Odolena Voda - Praga (odierna Repubblica Ceca), il Sottotenente dei Carabinieri Leo BARATTINI, nato a Livorno nel 1921, negli ultimi scontri di una tremenda guerra, affrontò i nazisti in terra straniera poco più che ventenne, urlando "Viva l'Italia". Per il suo sacrificio, fu decorato con la Medaglia d'Argento al Valor Militare, con la seguente motivazione: "Dopo l'armistizio si affiancava generosamente al movimento di liberazione. Arrestato dai tedeschi, manteneva contegno esemplare nella dura prigionia dei campi di concentramento. Alla conclusione della lotta trovava modo di armare alcuni suoi dipendenti, che con lui erano stati deportati, ed alla loro testa si opponeva ai soprusi che i tedeschi in ritirata esercitavano sulla popolazione. Entrato in conflitto con forze di molto superiori, si lanciava arditamente all'assalto e cadeva, colpito a morte, gridando "Viva l'Italia". **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**